

*Il rappresentante Giustinian:* Mi pare che quella del Tommaseo si allontani più di quella del Varè dalla proposta della Commissione.

*Il presidente:* Quella del Varè si allontana, mi pare, più di quella del Tommaseo.

Si dovrebbe metter a'voti quella che propone l'ordine del giorno e che non parla d'istituire particolari Commissioni. L'Assemblea vuole essa invertire l'ordine della votazione? o vuole che si proceda prima alla votazione della proposta Varè? (*L'Assemblea adotta di votare prima sulla proposta Varè.*)

Si deve votare prima la proposta Varè; v'è alcuno che chiegga di parlare? altrimenti metteremo a'voti separatamente per alzata e seduta l'una parte dopo l'altra.

*Il rappresentante Varè:* Domando la parola per avvertire che, essendo due le parti della proposta, se la divisione fosse domandata sarebbe di diritto. Però, come autore della proposta, osservo che sono logicamente legate fra loro. Per ciò io mi fido che saranno presi sull'importantissimo argomento dell'annona quei pronti e radicali provvedimenti che valgano a soddisfare i comuni desiderii; per ciò credo che il Governo potrà fare questo, in quanto vi sia una Commissione dell'annona che controlli ogni esercizio degli Uffici esecutivi, e avverta il Governo dei disordini che nascono. In quanto a me, le due parti sono legate, e non rimetterei semplicemente senza altra deliberazione il rapporto della Commissione al Governo, quando non ci fosse anche la nomina della Commissione.

*Il rappresentante Tommaseo* chiede la parola: Ormai i bisogni del popolo dinanzi all'Assemblea e i desiderii dell'Assemblea dinanzi il popolo son posti in chiaro. Acciocchè non paia che noi in questi momenti difficili vogliamo detrarre all'autorità di veruno dei governanti; acciocchè s'eviti l'apparenza di ogni meschina passione, ch'è lontana certamente così dall'animo mio, come, o cittadini, dai vostri; io mi associo di buon grado alla proposta del collega Varè, perchè già in quella proposta è dimostrato chiaramente che le cose sinora non procedettero come dovevano, ed è insieme dichiarata la nostra fiducia nel presidente Manin.

*Il rappresentante Ferrari Bravo:* Domando la parola per rettificare un fatto. La vostra Commissione non avea obbligo di fare proposizioni sopra persone, ed è per questo che non le fece. Con ciò rispondo al collega Varè. Trovo che la Commissione, proposta dal rappresentante Varè, è una Commissione senza nessun potere, che non sarebbe che subordinata al Governo; essa non farebbe che l'uffizio di denunziatrice; mi pare che questo non sia altrimenti conforme alla dignità della nostra Assemblea. Io però m'associa agli altri rappresentanti, che desiderano di non implicare in questi momenti l'azione del potere esecutivo. Parmi che vi sia un rimedio, e che parrebbe essere efficacissimo. Io mi faccio un dovere di proporlo all'Assemblea. Il rimedio è che questa Commissione, poichè non ha fin qui se non che l'incarico d'indagare e rappresentare al Governo gli abusi, abbia altresì la facoltà di poter farsi riconoscere, sicchè i suoi suggerimenti sieno presi in considerazione; e se quella non trovi che a questi suoi suggerimenti sia dato il debito ascolto,